

DOMENICA 17 GIUGNO 2018

Ore 10/12

«Forse un mattino andando...»

Percorso Poetico dedicato al periodo genovese di Montale, dalla nascita (1896) alla partenza per Firenze (1927), e in modo ideale, a Piero Gobetti (1901-1926).

Partenza davanti alla Stazione Principe, dal monumento a Colombo di piazza Acquaverde

A cura di Alberto Nocerino e Genova Voci

Si parte dalla piazza della stazione di Genova Principe, con il tema del 'viaggio' evocato con forza dai luoghi, dove in poco spazio si concentrano stazione del treno e stazione marittima, monumento a Colombo, metrò, bus, ex grandi alberghi di lusso per i croceristi del primo Novecento e la fastosa residenza dell'ammiraglio Andrea Doria. Si darà un'idea di tutto questo, della città, del suo porto - con opportune citazioni introduttive anche non di Montale - , ricordando che il poeta qui salutò per ultima volta Piero Gobetti, l'8 febbraio 1926, il giovanissimo e geniale editore di *Ossi di seppia* che fuggiva dalle persecuzioni fasciste in esilio a Parigi, dove morì dopo qualche mese.

Si leggono alcune poesie di Montale che hanno a che fare con le partenze: *Prima del viaggio* (da *Satura II*), con i treni *Accelerato* (in *Le Occasioni*), *A liuba...*, *Nel fumo...* Poi si sale verso la casa natale del poeta, sulla circonvallazione a monte, con l'ascensore di Montegalletto... con letture anche mentre lo si aspetta.

Nei pressi del castello d'Albertis si legge *Fuscello teso dal muro* in riferimento alle meridiane che il capitano d'Albertis costruì nel suo castello e in tutto il mondo. Sotto casa di Montale, lettura di *Corso Dogali* e delle lettere della sorella che parlano di lui e della famiglia, dell'attività commerciale dei Montale. Si torna a piedi - si raccomandano scarpe comode...-, scendendo verso via Balbi per le piccole, bellissime *creuze* di Montegalletto, dove ci sarà spazio per molta altra poesia e storia e biografia montaliana.

Tornati in via Balbi, attraverso la piazza dei Truogoli di santa Brigida, si conclude il giro in vista del Porto Antico, del MUseo del MAre e di Caricamento, di solito con l'ultimo verso del primo dei *mottetti*: “*E l'inferno è certo.*”